

il girasole

Anno 5 - Numero 10 - Dicembre 2004

Semestrale d'informazione dell'Associazione di volontariato Laura Coviello per la lotta contro la leucemia

Pensieri & Parole

COLOPHON

Editore: Associazione Laura Coviello

Sede legale e redazione:
Via V. Foppa, 7 - 20144 Milano
tel. 02 48022878
fax 02 48000187

Indirizzo Internet: www.alc.it
E-mail: alc@galactica.it

Tipografia:
Modulgamma s.n.c.

Registrazione Tribunale di Milano
n. 54 del 19/01/2000

Periodicità: semestrale
Spedizione in abbonamento postale
Art. 2 comma 20/c
legge 662/96, Milano

Direttore responsabile:
Maria Cristina Alfieri

Impaginazione:
Caterina Azzi

Hanno collaborato:
Francesco Onida



Per una volta facciamo un'eccezione alla regola. Aniché riservare questo spazio alle lettere che ci arrivano in associazione, lo utilizziamo per dare spazio a una notizia di cronaca davvero eccezionale, pubblicata lo scorso 3 ottobre sul Corriere della Sera a firma di Franca Porciani.

E' una notizia che parla da sola, senza bisogno di commenti, perché contiene in sé i germi di un ottimismo che può felicemente 'contagiare' chi oggi si sente senza speranza, perché fiaccato dalla malattia.

La pubblichiamo trasformandola nel nostro augurio di Buon Anno: un piccolo grande miracolo che simboleggia il nostro impegno a non arrenderci mai.

"Per la prima volta al mondo un bambino è venuto al mondo da una donna sterile grazie al trapianto di tessuto ovarico congelato diversi anni prima. La signora, di soli venticinque anni, era stata colpita nel 1997 dal linfoma di Hodgkin. Prima di sottoporsi alla chemioterapia e alla radioterapia, accoppiata che quasi sempre provoca la menopausa precoce, accettò di farsi prelevare frammenti delle ovaie e congelarli. L'équipe che l'aveva in cura, quando è stata sicura della guarigione, ha tentato il reimpianto del tes-

suto in prossimità dell'ovaio destro. E la fertilità è ritornata. Nel giro di undici mesi si è verificata una gravidanza, assolutamente naturale, cui ha fatto seguito la nascita della piccola. E' la prima volta che riesce un tentativo del genere e senza ricorrere alla fecondazione artificiale.

E anche se si è in un terreno sperimentale in quanto l'applicazione di routine è lontana, non si può negare che per una donna anche una minima speranza è di vitale importanza".

LA NASCITA
Qualche mese
dopo la signora è
rimasta incinta
in modo
assolutamente
naturale e dieci
giorni fa ha dato
alla luce una
bimba, Tamara
(foto),
perfettamente
sana



Lavori in corso

Questo spazio è riservato alle lettere e alle testimonianze dei medici che 'stanno lavorando per noi'.

Sono giovani ricercatori impegnati in studi sulla leucemia, ma anche medici che assistono i malati con pazienza e passione. Questa volta ci ha scritto Francesco Onida, dottore presso il Dipartimento di Ematologia e Oncologia dell'Ospedale Maggiore Policlinico di Milano.

RECENTI PROGRESSI E NUOVE SPERANZE PER LA CURA DELLE MALATTIE ONCOEMATOLOGICHE

Grazie alla sempre più precisa identificazione dei processi molecolari responsabili dei comportamenti anomali delle cellule tumorali, stiamo assistendo in questi ultimi anni all'emergere di terapie nuove e mirate per la cura delle malattie oncologiche. In particolare, il settore delle malattie oncoematologiche (leucemie acute e croniche, linfomi, mielomi, mielodisplasie) rappresenta ancora una volta quello nel quale si sono compiuti i progressi più importanti, alcuni dei quali vengono illustrati in questo articolo. La scoperta sicuramente più rilevante è stata quella dell'imatinib (Glivec) per la terapia della leucemia mieloide cronica (LMC). Dopo le prime sperimentazioni cliniche condotte a partire dal 1999, nelle quali l'efficacia di questa molecola è emersa subito con grande evidenza, il farmaco è stato rapidamente sviluppato ed è divenuto disponibile per tutti i pazienti a partire dal 2002. L'imatinib, che si assume in forma di una pillola, non è un chemioterapico, bensì una molecola ad azione mirata che inibisce la proteina responsabile della proliferazione neoplastica nella LMC (la proteina Bcr/Abl, prodotta dal cromosoma Philadelphia). Nell'era precedente all'imatinib, la sopravvivenza media dei pazienti affetti da questa leucemia era di 5 anni e l'unica possibilità di guarigione era rappresentata dal trapianto allogenico (da donatore) di midollo osseo. Quest'ultima procedura, tuttavia, era attuabile in una minoranza di pazienti (quelli giovani, e per i quali era possibile identificare un donatore compatibile), ed era comunque gravata da rischi elevati. Oggi, a distanza di 4 anni dall'inizio della terapia con imatinib, la percentuale di pazienti viventi sfiora il 90%, ed uno stato di remissione citogenetica (ossia la scomparsa totale del cromosoma Philadelphia), primo passo verso una potenziale guarigione definitiva,

viene documentato in quasi la metà dei pazienti in trattamento con imatinib. Sebbene sia necessario attendere ancora qualche anno prima di poter trarre conclusioni certe, i primi studi clinici con imatinib sembrano dimostrare un netto miglioramento della sopravvivenza anche nella leucemia linfoblastica acuta (LLA) in cui sia presente il cromosoma Philadelphia (Ph+). Una resistenza farmacologica all'imatinib, che si manifesta con una non risposta clinica al trattamento con questo farmaco, viene attualmente osservata in una piccola percentuale di pazienti con LMC in fase cronica, ma in una quota elevata di pazienti nelle fasi più avanzate della malattia (fase accelerata e crisi blastica) e di pazienti con LLA-Ph+. Per tutti questi pazienti, tuttavia, saranno presto disponibili nuove molecole che, agendo come doppi inibitori delle proteine Abl e Src, hanno già dimostrato grandissima efficacia in vitro e sono attualmente in corso di rapido sviluppo clinico. Un altro farmaco in corso di attivo sviluppo e completamente nuovo come meccanismo di azione è il bortezomib, un inibitore di un complesso proteico intracellulare (il proteasoma) fra le cui funzioni vi è quella di promuovere la proliferazione e la sopravvivenza delle cellule tumorali. In particolare, il bortezomib si sta dimostrando molto efficace per la cura dei pazienti affetti da mieloma multiplo refrattario alle terapie convenzionali, e per la terapia di alcuni linfomi, soprattutto quelli di tipo mantellare. Nella terapia dei linfomi e della leucemia linfatica cronica (LLC) sono poi ormai entrati a far parte del normale armamentario medico gli anticorpi monoclonali. Fra essi particolarmente efficaci si sono dimostrati il rituximab e l'alemtuzumab. Questi anticorpi si legano a particolari molecole presenti sulla superficie delle cellule coinvolte nel processo neoplastico (chiamate rispettivamente CD20 e CD52), causandone la distruzione mirata. La possibilità di coniugare que-

sti anticorpi monoclonali con molecole radioattive (radioisotopi) permette inoltre di trattare i pazienti con una radioterapia mirata verso le cellule neoplastiche, che quindi non danneggia le cellule sane dell'organismo. Anche in questo caso è stato dimostrata una buona efficacia terapeutica in pazienti che si sono rivelati refrattari alle terapie convenzionali (chemioterapia), con risposte che hanno raggiunto l'80% nei linfomi a basso grado di malignità e il 40% nei linfomi a larghe cellule (ad alto grado di malignità). Per quanto riguarda le mielodisplasie, le novità più interessanti sono forse rappresentate dagli analoghi della talidomide appartenenti alla classe degli immunomodulatori. Fra questi, il CC5013 (Revlimid) si è dimostrato efficace soprattutto nel miglioramento della anemia delle forme a rischio basso o basso-intermedio. Anche questo farmaco è in corso di sperimentazione e attivo sviluppo. Un'altra molecola molto interessante per la terapia delle mielodisplasie in fase di studio e di sviluppo è il triossido di arsenico (Trisenox), per il quale sono stati identificati molteplici meccanismi di azione. Questo farmaco, infatti, mentre da una parte induce apoptosi (morte programmata) e differenziazione delle cellule neoplastiche, dall'altra inibisce sia la proliferazione di queste stesse cellule che la formazione dei vasi sanguigni necessari al loro sostentamento (angiogenesi). I risultati dei primi trials clinici con il triossido di arsenico nelle mielodisplasie sono molto incoraggianti, anche nelle forme ad alto rischio.

In conclusione, le attuali conoscenze nell'ambito della biologia molecolare e della genetica, insieme agli impressionanti continui progressi dell'informatica e della biotecnologia, ci permettono oggi di guardare con grande entusiasmo agli sviluppi della ricerca oncoematologica e di trasmettere ai nostri pazienti affetti da leucemie, linfomi e mielomi un rinnovato inguaribile ottimismo.



Post it

I nostri eventi

- Nel mese di maggio presso il Teatro Nazionale dal 25 al 28 in anteprima è stato programmato il Musical Sketch.

Il filo conduttore di questa storia avvincente è l'amore, in ogni sua forma: l'amore di una madre per il proprio figlio, l'amore diverso, l'amore di coppia, l'amore per chi è emarginato e che ha bisogno di riscatto o meglio di una possibilità perché ogni persona è unica ed irripetibile ed è ricca di talenti che aspettano di essere scoperti e messi a frutto. Si parla dell'amore per un amico con la "A" maiuscola, dell'amore di un sogno di vita che contagia e che sopravvive al di là del suo creatore, che trasmette grandi emozioni e fa sentire vivo. Ci auguriamo di poterlo rivedere nelle sale dei teatri italiani nella prossima stagione.

- In occasione dello spettacolo sono state premiate le due studentesse in medicina che hanno vinto il bando di concorso indetto nel 2003: **Barbara Montante di Napoli** e **Claudia Basilico di Milano**.

- Il 26 settembre a Milano e in alcune piazze della provincia di Brescia, il 10 Ottobre a Lonate Pozzolo si è tenuta la consueta offerta di ciclamini. La raccolta fondi era destinata ad una borsa di studio per una giovane e promettente tecnobiologa che si recherà per un anno a New York presso il Memorial Sloan Kettering per ricerche sulle nuove tecniche di trapianto.

Ringraziamo sentitamente:

- **Paola e Andrea Arcidiacono & Emanuela e Maurizio Romagnoli**, che in occasione del loro matrimonio hanno devoluto all'Associazione il costo delle bomboniere.

- Spesso riceviamo offerte in memoria di persone che hanno perso la loro battaglia contro la leucemia: vorremmo ricordare questa volta i **Signori Roberto Facco e Dario Senesi**, nostro socio. Il valore di questo gesto è immenso perché dimostra che il dolore non sempre fa rinchiudere le persone su se stesse, ma riesce anche a proiettarle verso l'altro che ancora lotta e spera.

- Vorremmo ringraziare, in questo numero, tutti i nostri sostenitori: è grazie alla loro generosità che abbiamo potuto completare il riordino delle camere sterili in ospedale. Sempre più spesso ci giunge il "grazie" di coloro che possono utilizzare Internet durante la degenza, non perdendo il contatto con familiari, amici e lavoro e trascorrendo le lunghe ore della permanenza nella struttura ospedaliera con programmi televisivi interessanti, utilizzando la rete SKY. Sempre grazie alla generosità dei nostri sostenitori siamo riusciti a raggiungere altri piccoli-grandi traguardi:

- Abbiamo acquistato e installato presso il Centro Trasfusionale del Policlinico il bidone per la criopreservazione delle cellule staminali

- Abbiamo acquistato un Monitor multiparametrico per il reparto pediatria di Brescia.

- Nel 2004 sono stati potenziati sia l'assistenza domiciliare che il trasporto dei pazienti.



- Per eventuali donazioni, i nostri riferimenti bancari sono: BPM-AG7 c/c 48294 - ABI 05584 - CAB 01607 - CIN A

Stili di vita

Angeli.

Quante volte abbiamo detto a qualcuno "sei un angelo" perché ci ha aiutato, perché ci è stato vicino in un momento di sconforto.

Per ringraziare tutti coloro che ci sono stati vicini in questi anni abbiamo scelto le parole di Banana Yoshimoto nel suo libro "Arcobaleno":

A
chi
ama
dormire
ma si sveglia
sempre di buon
umore, a chi saluta
ancora con un bacio, a
chi lavora molto e si diverte di
più, a chi va in fretta in auto ma
non suona ai semafori, a chi arriva
in ritardo ma non cerca scuse, a chi spegne
la televisione per fare due chiacchiere, a chi è
felice il doppio quando fa a metà, a chi si alza presto
per aiutare un amico, a chi ha l'entusiasmo di un bambino
e pensieri da uomo, a chi vede nero solo quando è buio
A chi non aspetta Natale
per essere
Migliore

Buon Natale



"Per me i veri angeli sono le persone che in certi momenti compaiono all'improvviso a dare luce alla vita. A volte mi capita di incontrarne: esseri sconosciuti con cui il destino ti porta a condividere intensamente un breve lasso di tempo. Esseri in grado di darti consigli preziosi sulle scelte cruciali".

Tutti noi possiamo essere "angeli"

I nostri eventi

